



N° PAP-07494-2017

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 04/10/2017 al 18/10/2017

L'incaricato della pubblicazione
CLAUDIO LAUDISA

COMUNE DI LECCE

SETTORE: SETTORE 14 PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE DSG N° 05047/2017 del 04/10/2017

N° DetSet 00334/2017 del 04/10/2017

Dirigente: MAURIZIO GUIDO

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo. Mediante trincee di dispersione, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento - Attività 6 - Obiettivo 1 - Azione 4

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto ING. MAURIZIO GUIDO

in qualità di DIRIGENTE

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 05047/2017, composta da n° 10 fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

LECCE, li 10 OTT. 2017

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Firma e Timbro dell'Ufficio
DIRIGENTE U.T.C.
SETTORE URBANISTICO
Ing. Maurizio GUIDO

Premesso che:

- in data 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. si riporta quanto segue: "i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

a) autorizzazione agli scarichi di cui al [capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);

b) comunicazione preventiva di cui all'[articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'[articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);

d) autorizzazione generale di cui all'[articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);

e) comunicazione o nulla osta di cui all'[articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447](#);

f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'[articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99](#);

g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli [articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#).

- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzatiomissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia....."*;
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:"..... *per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità,a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,....."*;
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dall'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 dispone che *"Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4"*;
- con istanza acquisita al prot. gen. di questa A.C. in data 27/06/2016 col n. 90003 il sig. Fabrizio Romano CAMILLI, nella sua qualità di amm.re unico della società S.G.A. S.r.l., con sede in Lecce alla via vecchia Surbo (PIVA 04044860759) chiedeva, per il deposito carburanti marchio ENI sito alla via vecchia Surbo località Moline, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 per l'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006;
- il SUAP del Comune di Lecce, con nota prot. 96077 del 06/07/2016 trasmetteva, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, alla Provincia ed al Settore Ambiente di questa A.C., la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dal sig. Fabrizio Romano Camilli, rappresentante legale della ditta S.G.A. S.r.l., con sede legale nel Comune di Lecce via vecchia Surbo, proprietaria dell'impianto, destinato al deposito e distribuzione carburanti, colori ENI, nello stesso Comune alla via Vecchia Surbo, allegando la seguente documentazione:
 - relazione tecnico-illustrativa;
 - planimetria generale dello stato dei luoghi;
 - planimetria degli interventi di progetto;
 - impianto raccolta trattamento e smaltimento acque meteoriche;
 - particolari dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;
- con determinazione dirigenziale n. 332 del 02/08/2017 (Atti di determinazione n. 1047 del 07/08/2017) la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e valorizzazione Ambiente adottava, a

favore della ditta "S.G.A. S.r.l.", con sede legale in Lecce alla via vecchia Surbo, per il deposito e distribuzione carburanti per autotrazione, colori ENI, sito in Lecce alla via vecchia Surbo, il provvedimento di AUA ai fini del rilascio e rinnovo del seguente titolo abilitativo di cui all'art.3 comma 1 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo di acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;

Tanto ciò premesso e visto:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 332 del 02/08/2017 (Atti di determinazione n. 1047 del 07/08/2017);
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- Il D.P.R. n. 59/2013 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015.

IL DIRIGENTE

Considerato che:

- l'impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n.26/2013 (lettera q - attività destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli);
- il R.R. 26/13 prevede, all'art 2, l'obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
- il R.R.26/13 prevede, all'art 10 commi 1, 2 e 4 per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;
- l'impianto oggi effettua, mediante un impianto monoblocco, il trattamento in continuo delle acque di dilavamento, con scarico in trincea di dispersione;

- per adeguare l'impianto alle prescrizioni del R.R. n. 26/13 il gestore ha previsto l'installazione, a monte dell'impianto esistente, di un pozzetto deviatore delle portate, di una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con temporizzatore e pompa e di un impianto per il trattamento di tali acque, con invio delle acque depurate nelle esistente trincea di dispersione;
- ad oggi non è stato comunicato come avviene lo smaltimento delle acque reflue dei servizi del fabbricato gestore;

Ritenuto pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della società "S.G.A. S.r.l.", con sede legale in Lecce alla via vecchia Surbo, nella persona del suo Amministratore Unico sig. Fabrizio Romano CAMILLI, C. F. CMLFRZ55S18H501Z, per il deposito e distribuzione carburanti per autotrazione, colori ENI, sito in Lecce alla via vecchia Surbo Località Moline, il provvedimento di AUA ai fini del rilascio e rinnovo del seguente titolo abilitativo di cui all'art.3 comma 1 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo di acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;

Verificato:

- *La regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;*
- *Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;*
- *L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;*
- *La conformità a leggi, statuto e regolamenti;*

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rilascio e rinnovo del seguente titolo abilitativo di cui all'art.3 comma 1 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo di acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013 a favore della società "**S.G.A. S.r.l.**", con sede legale in Lecce alla via vecchia Surbo, nella persona del suo Amministratore Unico sig. Fabrizio Romano CAMILLI, C.F. CMLFRZ55S18H501Z, per il deposito e distribuzione carburanti per autotrazione, colori ENI, sito in Lecce alla via vecchia Surbo Località Moline;

1. **di prendere atto** di quanto contenuto nella determinazione dirigenziale della Provincia di

1. **di sottoporre** la società “**S.G.A. S.r.l.**”, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:

1. nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento la società potrà continuare ad utilizzare i sistemi di depurazione e scarico esistenti a condizione che siano correttamente mantenuti;
2. realizzare i previsti interventi di adeguamento al R.R. 26/13 entro il **15 febbraio 2018**, così come da elaborati scritto-grafici, allegati all’istanza di adeguamento, che qui si intendono integralmente riportati;
3. dare comunicazione della realizzazione degli interventi di adeguamento alla Provincia di Lecce – Servizio tutela e valorizzazione ambiente ed al Settore Ambiente di questa A.C. inviando il certificato di regolare esecuzione degli stessi unitamente alle schede tecniche di rilevamento approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
4. comunicare al Settore Ambiente di questa A.C., **entro e non oltre il 31/12/2017**, come avviene lo scarico delle acque reflue dei servizi del fabbricato gestore, allegando le necessarie autorizzazioni, nulla osta, ecc.;
5. ad opere realizzate:
 - scaricare negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea disperdente, come da allegata planimetria, le acque depurate di prima pioggia e seconda pioggia nonché quelle di lavaggio delle aree esterne;
 - effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell’evento piovoso;
 - rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell’allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
 - mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l’inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
 - eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
 - provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l’olio nel comparto di disoleazione;
 - effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all’interno delle vasche secondo quanto

previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;

1. **dare atto** che questa Amministrazione Comunale per il tramite dei settori competenti si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra autorità competente;

- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;

- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

1. **di fare** salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;

1. **dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;

2. **dare atto** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale **ha durata pari ad anni quindici (15)** dalla data di adozione del presente provvedimento e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

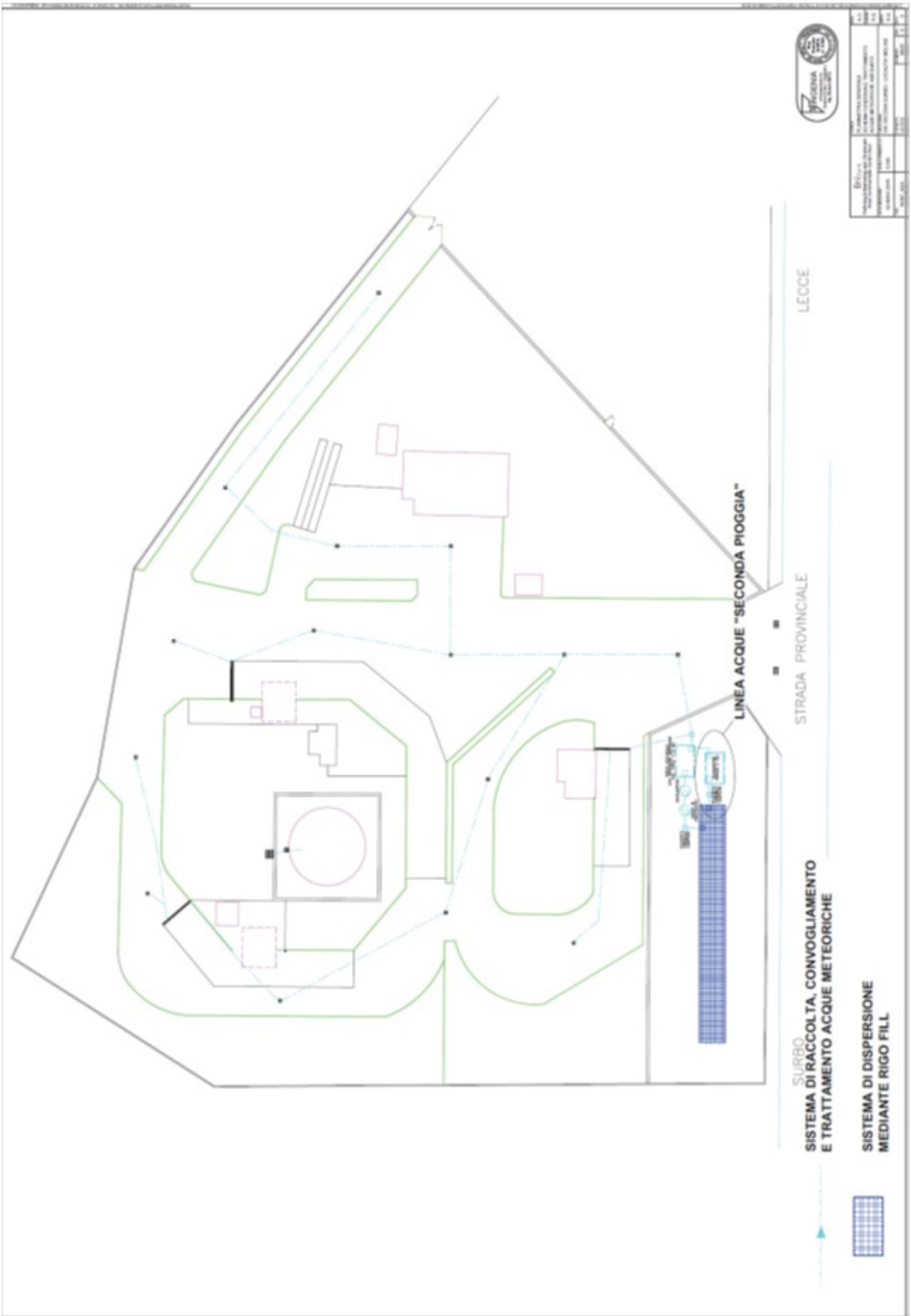
3. **dare atto** che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;

4. **dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:

a) alla società "S.G.A. S.r.l.", sede legale in Lecce via vecchia Surbo;

- b) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, viale Aldo Moro n. 30/3;
- c) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13;
- d) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08;
- e) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02;
- f) Alla Polizia Provinciale, Zona Industriale;
- g) Al Referente Tecnico AUA per la società ENI S.p.A., sig. Emiliano ELIA.

1. **dare atto** che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
2. **dare atto** che il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;
3. **dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.



Provincia di Lecce Ufficio Provinciale di Pianificazione Urbanistica e Territorio Settore Urbanistica e Territorio Ufficio di Pianificazione Urbanistica	Foglio 1/1 Data 04/10/2017
--	-------------------------------------

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.